

# I Verdi: «No all'inceneritore ma restiamo nel centrosinistra»

## Annunciato il voto favorevole alla maggioranza

**L'APPROVAZIONE** del nuovo piano provinciale dei rifiuti si colora di giallo. I partiti del centrosinistra avevano confezionato un ordine del giorno per blindare politicamente la maggioranza e segnare l'esclusione dei Verdi, aspramente contrari al nuovo inceneritore di Hera. Con un colpo di scena i Verdi annunciano invece che domani voteranno a favore del documento politico, pur rimarcando la loro contrarietà al piano dei rifiuti (e all'inceneritore).

**GLI ECOLOGISTI** impugnano il forte impegno per la raccolta differenziata porta a porta espresso nel documento del centrosinistra e chiamano i sottoscrittori ad essere conseguenti: «La conclusione non può che essere un voto negativo al piano, essendo co-

struito proprio su presupposti che sono l'esatto contrario di quanto ora si chiede».

**UNA MOSSA** che spargia le carte e salva i Verdi dall'espulsione dalla maggioranza? A prima vista si direbbe di no. «L'approvazione del piano provinciale dei rifiuti è uno dei punti qualificanti per il sostegno alla giunta» afferma il presidente della Provincia, Massimo Bulbi. E' in sostanza l'aut-aut che va ripeten-

do da mesi. E l'ordine del giorno che ora 'piace' anche ai Verdi va inteso come appoggio politico esplicito al piano.

Anche l'assessore provinciale all'ambiente Roberto Riguzzi (espulso dai Verdi e ora in viaggio verso il Partito democratico) lega saldamente il sì all'ordine del giorno con l'approvazio-

ne del nuovo piano dei rifiuti. E ne rivendica i contenuti migliorati rispetto all'originaria stesura. «E' un merito anche del percorso di confronto con cittadini e associazioni sui cui la Provincia ha investito molto» assicura. Ma se i gruppi anti-inceneritore gli rinfacciano proprio la carenza di discussione... «No — ribatte — il dibattito c'è stato ed ha prodotto i suoi frutti. Primo fra tutti l'impegno a smantellare il vecchio impianto, prima non previsto. Poi la cadenza precisa per l'elevazione della percentuale di raccolta differenziata, fino all'obiettivo del 68% nel 2014».

**LA SEMPLIFICAZIONE** delle norme per l'uso in agricoltura dei prodotti della filiera agrindustriale e un maggiore controllo sui rifiuti industriali sono gli altri punti del piano che Riguzzi sottolinea. Ma questo non basta a placare i comitati anti-inceneritore che si sono già dati appuntamento per lunedì mattina davanti alla sede della Provincia.

**PROVINCIA**  
**Ma il presidente**  
**Bulbi è categorico:**  
**«Chi dice no al Piano**  
**dei rifiuti è fuori»**



### CONTESTAZIONI

Una manifestazione contro il nuovo inceneritore. I comitati si ritroveranno anche domani davanti alla Provincia